



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Istituto di Istruzione Superiore "Leonardo da Vinci - Ripamonti"

via Belvedere, 18 – 22100 Como - tel. 031 520745

sito web: <http://www.davinciripamonti.gov.it>

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE

a.s. 2017/2018

Classe: **5[^]PM**

Indirizzo: **PRODUZIONE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI CURVATURA MODA**

Redatto il: 15 maggio 2018

Composizione Consiglio di classe:

MATERIE	DOCENTI	
ITALIANO STORIA	Tordino Claudia	
LINGUA STR.INGLESE	Visone Francesca	
MATEMATICA (S/O)	Amodio Maria	
EDUCAZIONE FISICA	Botta Mirco	
RELIGIONE	Bedendo Benedetta	
RELIGIONE	Serafino Barbara (<i>compresente</i>)	
Lab. tecnologici ed esercitazioni Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impi	Fragomeni Maria (<i>compresente</i>)	
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	Carrieri Alessia	
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	Colosimo Stefania (<i>compresente</i>)	
TECNICHE PRODUZIONE ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	Lauricella Rosa (<i>compresente</i>)	
TECNICHE PRODUZIONE ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	Roncoroni Simone (<i>coordinatore</i>)	
Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impi	Galetti Manuela	
SOSTEGNO	Coschignano Mariacristina	

IL COORDINATORE DI CLASSE
Roncoroni Simone

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Gaetana Filosa

INDICE	PAGINA
Presentazione del profilo dell'indirizzo	3
Presentazione della classe e suo excursus storico	4
Il percorso curriculare	6
Programmazione del CdC	8
Alternanza scuola/lavoro	11
Attività complementari e integrative	16
Criteri e strumenti di valutazione utilizzati	18
Simulazioni Prove Esame di Stato	20
Griglie operative per la valutazione delle prove d'esame	21

ALLEGATI

- Consuntivi disciplinari (Allegato A)
- Testi simulazioni di terza prova (Allegato B)
- PDP (Allegato C)
- Programmazione per alunni con disabilità (Allegato D)
- Obiettivi formativi del corso leFP triennale, e del 4° anno professionale ad indirizzo sartoriale (Allegato E)
- Titoli Tesine (Allegato F)
- Esiti corsi del 3° (leFP sartoria) e del 4° anno (tecnico abbigliamento) (Allegato G)
- Dettaglio delle esperienze di alternanza dal 2° al 4° anno (Allegato H)

PRESENTAZIONE DEL PROFILO DELL'INDIRIZZO

Come previsto dall'articolo 15 comma 6 del [D.lgs 226/05](#) e dalla [L.R. 19/07](#) art.11 comma 1 la frequenza di un quinto anno integrativo consente l'acquisizione del diploma di Stato di Istruzione Professionale.

In base a quanto espressamente indicato nel Regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti professionali, il "Diplomato nell'indirizzo Produzioni tessile - sartoriale" possiede competenze, abilità ed esperienza per inserirsi nel sistema moda.

È in grado di elaborare gli aspetti tecnici, applicativi e di comunicazione richiesti dalla flessibilità del mondo produttivo. Ha capacità progettuali che gli consentono di operare sia autonomamente sia in équipe, in diversi e mutevoli contesti aziendali. Conosce, per sommi capi, il ciclo di lavorazione e d'organizzazione aziendale, i materiali, la tipologia delle attrezzature, l'uso della strumentazione computerizzata; sceglie e gestisce le informazioni, individuandone le priorità nell'ambito del processo produttivo e ricerca soluzioni funzionali alle varie fasi del lavoro.

TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il quadro orario settimanale del 5° anno prevede le seguenti ore di lezione:

MATERIE	Ore di lezione a settimana
ITALIANO	4
STORIA	2
LINGUA STR.INGLESE	4
MATEMATICA	4
EDUCAZIONE FISICA	2
RELIGIONE	1
Lab. tecnologici ed esercitazioni Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impianti	3
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	3
TECNICHE PRODUZIONE ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	4
Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impianti	5
TOT.	32

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E SUO EXCURSUS STORICO

La classe 5PM è composta da 24 alunne, tutte provenienti dal percorso formativo professionale offerto dall'ISS Da Vinci-Ripamonti. 2 studentesse, Borrini A. e Brenna F. finito il percorso formativo (4° anno corso professionale sartoria), nell'anno 2014-2015, dato che negli anni scolastici 2015-2016 e 2016-2017 non si formò la classe 5°, si sono inserite nella classe solo quest'anno.

La maggior parte delle allieve ha dimostrato partecipazione e interesse nei confronti dell'attività didattica. Nonostante le lacune pregresse, diverse alunne hanno manifestato una propensione allo studio, conseguendo diversi risultati. Data la provenienza da un corso di studi regionali, in cui si predilige un approccio tecnico-pratico valutate per competenze e per aree, sono emerse delle carenze in alcune discipline, quali matematica, italiano e inglese che si sono protratte per tutto l'anno scolastico. Tuttavia, gli obiettivi minimi prefissati sono stati quasi completamente raggiunti dalla maggior parte delle studentesse, che si esprimono correttamente seppur con semplicità anche se non sempre utilizzano un linguaggio tecnicamente adeguato.

Il CdC ha impostato l'attività didattica in sinergia, per lo sviluppo di competenze trasversali e specifiche. La classe ha risposto generalmente in modo costruttivo. La maggior parte delle studentesse ha dimostrato di saper lavorare individualmente e in gruppo, adottando comportamenti funzionali al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Gli obiettivi educativi sono quindi stati raggiunti da tutte le studentesse.

Il CdC ha inoltre programmato, così come previsto dalla normativa, diverse prove di simulazione (tre di prima prova, due di seconda prova, due di terza prova) alle quali tutte le studentesse hanno partecipato, mediamente, con senso di responsabilità.

I risultati delle simulazioni di prima prova sono risultate mediamente insufficienti. Le studentesse hanno gravi carenze nell'elaborazione e nella stesura di un testo scritto.

Nelle simulazioni di seconda prova le studentesse affrontano in maniera più che sufficiente le tracce proposte.

Nelle simulazioni di terza prova, le studentesse non hanno manifestato una preparazione globalmente sufficiente nelle discipline somministrate e il livello di rendimento è diversificato per materia ma mediamente sufficiente.

La classe non ha avuto, nel corso del secondo biennio e dell'ultimo monoennio, la continuità didattica sulla quasi completa composizione del consiglio di classe.

Sono presenti 2 alunne DSA e 5 BES per le quali il cdc ha predisposto i PDP, depositati in segreteria didattica e di seguito allegati (Allegato C). E l'allegato D nello specifico per una studentessa con programmazione facilitata.

Si aggiungono i casi particolari di tre studentesse, che hanno interrotto la frequentazione delle lezioni circa da ottobre, senza però ritirarsi ufficialmente.

DOCENTI	MATERIE	CONTINUITA' DIDATTICA
Tordino Claudia	ITALIANO STORIA	NO
Visone Francesca	LINGUA STR.INGLESE	NO
Amodio Maria	MATEMATICA (S/O)	NO
Botta Mirco	EDUCAZIONE FISICA	SI
Bedendo Benedetta	RELIGIONE	SI
Serafino Barbara (<i>compresente</i>)	RELIGIONE	NO
Fragomeni Maria (<i>compresente</i>)	Lab. tecnologici ed esercitazioni Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impi	SI
Carrieri Alessia	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	SI
Colosimo Stefania (<i>compresente</i>)	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	NO
Lauricella Rosa (<i>compresente</i>)	TECNICHE PRODUZIONE ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	NO
Roncoroni Simone (<i>coordinatore</i>)	TECNICHE PRODUZIONE ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	NO
Galetti Manuela	Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impi	NO
Coschignano Mariacristina	SOSTEGNO	NO

IL PERCORSO CURRICOLARE

Di seguito l'offerta formativa con descrizione della figura e OSA tecnico-professionali, tra parentesi il numero di anni di durata del corso:

O.S.A. delle competenze di base e tecnico professionali comuni e specifici di Figura/Profilo
approvati con decreto n. 7214 del 28 luglio 2014

- [Obiettivi Specifici di Apprendimento delle competenze di base](#)
- [Obiettivi Specifici di Apprendimento delle competenze tecnico professionali](#) (per tutti i corsi)

Quadro attività leFP:

https://www.davinciripamonti.gov.it/copia-sito/wp-content/uploads/corsi-e-indirizzi/formazione-professionale/Materie_ore_lezioni_IFP.pdf

[Accordo sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni](#) al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF)... repertorio atti n.252 del 20-12-2012

3° anno:

https://www.davinciripamonti.gov.it/copia-sito/wp-content/uploads/corsi-e-indirizzi/formazione-professionale/Operatore_abbigliamento.pdf

4°anno:

https://www.davinciripamonti.gov.it/copia-sito/wp-content/uploads/corsi-e-indirizzi/formazione-professionale/Tecnico_abbigliamento.pdf

5° anno (2017-2018)

Passaggio al percorso statale

Consiglio di Classe ha impostato l'attività sulla base del documento di programmazione deliberato in data 11.10.2017.

Per lo svolgimento del percorso curricolare, di tipo modulare in ogni disciplina, le ore complessive di lezione sostenute rispetto a quelle previste entro il 15.05.18 sono riportate nella seguente tabella, con sommate le ore di lezione previste da svolgere fino al termine delle lezioni.

DOCENTE	DISCIPLINE	N° ore effettuate/N° ore previste	N° verifiche effettuate (scritte, orali, simulazioni, pratiche, sommative, scelta multipla, V/F, etc)
Tordino Claudia	ITALIANO	111/128	2 scritto, 3 simulazioni di prima prova, 4 orali
Tordino Claudia	STORIA	53/64	1 simulazione di terza prova, 4 orali
Visone Francesca	LINGUA STR.INGLESE	116/128	5 scritte 2 simulazioni III prova 4 orali
Amodio Maria	MATEMATICA (S/O)	114/132	7 scritte 1 simulazione di 3° prova 1 orale
Botta Mirco	EDUCAZIONE FISICA	50/58	4 pratiche - 4 teoriche (questionari)
Bedendo Benedetta	RELIGIONE	28/33	2 elaborati
Serafino Barbara (<i>compresente</i>)	RELIGIONE	28/33	
Fragomeni Maria (<i>compresente</i>)	Laboratori tecnologici ed esercitazioni Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impianti	67/96	3 pratiche 2 scritte 1 simulazione 3° prova
		37/60	2 pratiche 1 scritta
Carrieri Alessia	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi pr	120/132	5 scritte 3 prodotti di progettazione di una collezione 2 simulazioni di 3° prova 2 uscite didattiche di approfondimento
Colosimo Stefania (<i>compresente</i>)	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi pr	120/132	3 prodotti di progettazione di una collezione
Lauricella Rosa (<i>compresente</i>)	TECNICHE PRODUZIONE ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	64/64	1 Scritta di laboratorio 2 Simulazioni di 2° prova
Roncoroni Simone (<i>coordinatore</i>)	TECNICHE PRODUZIONE ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	130/132	4 Scritte 1 Scritta di laboratorio 2 Orale 2 Simulazioni di 2° prova
Galetti Manuela	Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impianti	130/132	4 scritte 2 Orale 1 Simulazione terza prova

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe ha assunto come competenze trasversali da potenziare e sviluppare durante l'attività scolastica, le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Più precisamente:

Competenza	R*	P**
<p>Comunicazione nella madrelingua; La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.</p>		X
<p>Comunicazione nelle lingue straniere La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua: essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta — comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta — in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali — istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero — a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo background sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze e/o dei suoi interessi.</p>		X
<p>Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte).</p>		X
<p>Competenza digitale. la competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.</p>		X
<p>Imparare ad imparare Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.</p>		X
<p>Competenze sociali e civiche</p>		X

Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.		
Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.		X
Consapevolezza ed espressione culturale Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.		X

R* Raggiungimento

P Potenziamento**

OBIETTIVI EDUCATIVI

Per l'individuazione degli obiettivi educativi, il CdC ha fatto riferimento a quelli indicati nel PECUP ([decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A](#)) e nelle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento ([D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3](#)). Il consiglio di classe ha quindi ricondotto gli obiettivi trasversali a tre aree:

- area affettiva relazionale:
 - a) potenziamento di un atteggiamento adeguato e corretto (rispetto delle regole, autocontrollo, condivisione, rapporto con i compagni, insegnanti e con l'ambiente)
 - b) acquisizione di autonomia personale
 - c) sviluppo di una costante puntualità nell'esecuzione di compiti assegnati
 - d) acquisizione del livello di autostima
- area metacognitiva: in questa area, di presupposto all'acquisizione di conoscenze, intervengono:
 - e) metodo di studio
 - f) capacità di organizzare le proprie conoscenze
 - g) motivazione all'apprendimento
 - h) interesse e impegno costante
 - i) flessibilità nell'assumere compiti e ruoli diversi
- area cognitiva:

- j) potenziamento e arricchimento delle conoscenze di base acquisite negli anni precedenti
- k) potenziamento delle capacità cognitive ed espressive
- l) potenziamento delle capacità di analisi e di sintesi
- m) capacità di trasferire conoscenze e competenze tra la varie discipline

Per l'individuazione degli obiettivi specifici di ogni singola disciplina fare riferimento ai consuntivi disciplinari allegati al presente documento (Allegato A)

METODI DIDATTICI

Metodologia didattica proposta dal Consiglio
(segnare con una X le metodologie utilizzate dai docenti)

Lezione frontale <i>(presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche)</i>	X	Lavoro di gruppo <i>(mutuo-aiuto, ricerca, pair work, studio, sintesi)</i>	X	Attività di laboratorio <i>(esperienza individuale o di gruppo)</i>	X
Circle time <i>(discussioni sui libri o a tema, interrogazioni collettive)</i>		Brain storming <i>(definizione collettiva)</i>	X	Lavoro individuale <i>(svolgere compiti)</i>	X
Percorso guidato <i>(passeggiata culturale guidata reale o libresca; dimostrazione, accompagnamento nella rete)</i>	X	Lettura <i>(il docente legge in maniera espressiva un testo)</i>	X	Altro Applicativi Google (classroom, Drive,....) Cooperative Learning; Role Playing; Peer To Peer collaboration; Approccio metacognitivo; Studi di caso; Learning by doing;	X

ATTIVITA' DI RECUPERO

Attività di recupero in itinere nelle singole discipline

ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

Il Consiglio di classe, sulla base del DPR n. 87 del 15 marzo 2010 e delle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento, ha ritenuto opportuno al fine di far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, progettare un percorso di alternanza scuola/lavoro. Le alunne, come riportato nel dettaglio di seguito, avendo già conseguito il monte ore richiesto per l'Alternanza Scuola Lavoro (ASL) tra il 2° e il 4° anno, durante il 5° anno non hanno svolto attività di ASL.

In tale periodo gli studenti hanno frequentato aziende specifiche del settore Tessile/abbigliamento del territorio. Il progetto formativo di Alternanza scuola/lavoro ha i seguenti obiettivi generali, approvati all'unanimità dal consiglio di classe:

- integrare i sistemi formativi scolastici e lavorativi;
- favorire una crescita culturale, professionale e autovalutativa degli studenti;
- favorire il passaggio dalla scuola al mondo del lavoro.

Gli obiettivi educativi - formativi e cognitivi dell'attività svolta dagli studenti, individuati dal Consiglio di Classe, sono:

- sviluppo delle capacità di autovalutazione ed aumento della consapevolezza delle proprie attitudini e aspirazioni professionali;
- sviluppo delle capacità di inserirsi in un contesto diverso da quello scolastico in modo responsabile, propositivo, flessibile e critico
- utilizzo e sviluppo di una piena padronanza linguistica ed argomentativa
- verifica, ampliamento ed integrazione delle conoscenze apprese a scuola;
- acquisizione di nuove competenze professionali specifiche
- sviluppo delle capacità di utilizzare in modo flessibile, in ambiente lavorativo, le competenze professionali scolastiche.

La valutazione di tali obiettivi era stata effettuata in tre momenti diversi mediante:

- una scheda di valutazione dello studente compilata dal tutor aziendale, il cui giudizio confluirà nella attestazione delle competenze acquisite, in condotta e nella disciplina Laboratori tecnici;
- un colloquio orale sull'attività svolta. I risultati del colloquio confluiranno nella valutazione delle discipline coinvolte (Organizzazione e Gestione dei processi di produzione e Tecnologie dei Processi Produttivi)
- una scheda di valutazione dell'attività, compilata dagli studenti stessi, per un'auto-analisi dell'esperienza, i cui risultati saranno analizzati dal CdC per una ottimizzazione del progetto formativo specifico.

Classe II				
UF	Obiettivi	Attività	Discipline coinvolte	Durata (ore)
La sicurezza negli ambienti di lavoro	Consapevolezza delle problematiche relative alla sicurezza negli ambienti di lavoro in modo da adottare comportamenti conformi alla normativa vigente	Curricolare e tutor in azienda	Di indirizzo	20
L'attività aziendale	Acquisire consapevolezza in relazione alla professione scelta. Acquisizione di competenze trasversali e tecniche specifiche	In azienda	Tutte	160

Classe III				
UF	Obiettivi	Attività	Discipline coinvolte	Durata (ore)
La sicurezza negli ambienti di lavoro	Consapevolezza delle problematiche e i rischi relativi alla sicurezza negli ambienti di lavoro in modo da adottare comportamenti conformi alla normativa vigente	Curricolare e tutor in azienda	Di indirizzo	20
L'attività aziendale	Acquisire consapevolezza in relazione alla professione scelta. Acquisizione di competenze trasversali e tecniche specifiche	In azienda	Tutte	320

Classe IV

UF	Obiettivi	Attività	Discipline coinvolte	Durata (ore)
L'attività aziendale	Acquisire consapevolezza in relazione alla professione scelta. Acquisizione di competenze trasversali e tecniche specifiche	In azienda	Tutte	240

In Allegato H vengono riportati anno per anno le aziende ove le singole studentesse hanno svolto la loro attività, con la specifica delle settimane (e ore) svolte da ognuna di loro.

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE

Sono state effettuate, oltre il progetto pluridisciplinare, le seguenti attività complementari ed integrative:

1. Visite d'istruzione:

DATA	LUOGO	MOTIVO
19 -10-17	ERBA	Attività ORIENTAMENTO YOUNG Orientare il tuo futuro
21-9-17	CINEMA ASTRA	Film "Moda mia"
16-1-2018	TORINO	Mostra Boldini
24-1-18	Milano	Toulouse Loutrec
29-1-18	Camerlata - cinema Gloria	Giornata della memoria
dal 17 - 03 - 2018 al 23 - 03 -2018	Monaco - Praga	Visita didattica
4-5-2018	ComoNext - Lomazzo	Recital giuridico con sfilata

2. Attività integrative: PTOF

- Progetto Benessere Studenti: "Educare al volontariato", raccolta cibo
- Stage linguistico in Irlanda a cui ha aderito la studentessa Riva Rebecca

3. Orientamento in Uscita

Il progetto ha inteso far emergere le vocazioni, le motivazioni e le aspettative che accompagnano i ragazzi nella fase di passaggio dalla dimensione dello studio a quella del lavoro, sostenere i giovani nel passaggio dalla scuola al lavoro e nella scelta del percorso universitario, informare sulle possibilità di ingresso nel mondo del lavoro e dare una risposta adeguata alle loro inclinazioni. Agli studenti sono state offerte una serie di iniziative che possano averli aiutati a riflettere sulle proprie inclinazioni e capacità, a informarsi sulle possibilità offerte dal mondo del lavoro e sui percorsi da seguire (universitari e non) per raggiungere il proprio obiettivo. Sono stati effettuati incontri con docenti orientatori universitari, collaborazione con centri di orientamento e con società di placement.

Le attività effettuate hanno riguardato:

1. Segnalazione delle iniziative proposte dagli atenei presenti sul territorio e corsi post-diplomi (tramite sito della scuola e incontri in presenza).
2. Visite presso sedi universitarie (a richiesta sportello orientamento);
3. Raccolta e divulgazione di materiale informativo;
4. Incontri in presenza con referenti universitari di alcune facoltà e Accademie maggiormente collegate ai diversi percorsi di studio, ma anche ITS e IFTS.
Sono intervenuti ACCADEMIA DELLA MODA MI, IFDA MI
5. Open Day; Esco all'Università" TERZA Ed. presso il nostro Istituto (tutte le classi)
6. Visita YOUNG; Orienta il tuo futuro; Erba. (tutte le classi);
7. Progetto RANDSTAD BOSCH che ha proposto
8. Progetto" X- STUDENT" proposto da Unindustria Como (competizione tra studenti delle scuole comasche con compilazione del proprio curriculum e simulazione del colloquio di lavoro. Una giuria ha valutato gli elaborati, individuando il "progetto che meglio ha interpretato i concetti di complessità tecnologica, innovazione e applicabilità al mondo industriale e produttivo".
10. Presentazione corsi IFTS e ITS (CENTRO COT VARESE, ACOF- O.FIORINI MI)

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il consiglio di classe ha adottato, per la valutazione delle prove scritte e dei colloqui la griglia di indicatori approvata dal Collegio dei Docenti

Competenze (Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili ma soggetti a cambiamenti)	Abilità	Conoscenze	Voto in decimi	Livello di competenza
Sapersi gestire autonomamente nell'eseguire il compito o realizzare il prodotto in modo rigoroso in tutte le fasi, inserendo elementi di personalizzazione, utilizzando con consapevolezza e coerenza i dati e le informazioni	Agisce la totale gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo, in modo critico.	Pratiche e teoriche, complete ed approfondite in un ambito di lavoro o di studio	9-10	Livello 3 $8 < \text{Voto} \leq 10$
Sapersi gestire autonomamente nell'eseguire il compito o realizzare il prodotto, rispettando tutti i requisiti in tutte le fasi, utilizzando con consapevolezza e coerenza i dati e le informazioni	Agisce un'ampia gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo	Pratiche e teoriche, complete, in un ambito di lavoro o di studio	8	Livello 2 $6,5 \leq \text{Voto} \leq 8$
Sapersi gestire nell'eseguire il compito o realizzare il prodotto in modo completo, rispettando tutti i requisiti	Agisce abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo	Pratiche e teoriche, adeguate, in un ambito di lavoro o di studio	7	
Sapersi gestire nell'eseguire il compito o realizzare il prodotto nelle sue parti essenziali, utilizzando le informazioni fondamentali date.	Agisce abilità cognitive e pratiche di base (minime), necessarie a risolvere problemi specifici in un campo	Pratiche e teoriche, accettabili, in un ambito di lavoro o di studio	6	Livello 1 $5,5 \leq \text{Voto} < 6,5$

Guidato, sa gestirsi nell'esecuzione del compito o nella realizzazione del prodotto, nelle sue parti essenziali, sebbene con imprecisioni	Agisce parte delle abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo, in modo non autonomo.	Pratiche e teoriche, incomplete e superficiali, in un ambito di lavoro o di studio	5	Livello base non raggiunto
Guidato, sa gestirsi solo in parte nell'esecuzione del compito o nella realizzazione del prodotto, con errori gravi.	Agisce solo poche delle abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo, in modo parziale e non autonomo	Pratiche e teoriche, frammentarie e gravemente lacunose in un ambito di lavoro o di studio	4	
Sebbene guidato, non sa gestirsi nell'esecuzione del compito o nella realizzazione del prodotto.	Non agisce le abilità richieste.	Assenti	1-2-3	

Il voto attribuito può essere il risultato della combinazione di livelli diversi di conoscenze, abilità e competenze.

STRUMENTI UTILIZZATI PER L'ACCERTAMENTO di conoscenze, competenze e abilità

- Prove strutturate a risposta aperta
- Verifiche orali
- Verifiche pratiche
- Prove grafiche
- Simulazioni di 1°, 2° e 3° prova di Esame di Stato

Vedere "Allegato A" per le specifiche di ogni materia

**SIMULAZIONI PROVE ESAME DI STATO:
modalità, calendario e griglie di valutazione**

Nel corso dell'anno scolastico le studentesse sono state informate in merito alle modalità di svolgimento dell'Esame di Stato. Alle studentesse è stato illustrato il regolamento, l'assegnazione dei punteggi e la tipologia delle prove a cui saranno sottoposti. In particolare sono state somministrate simulazioni di prima, seconda e terza prova. Il Consiglio di Classe ha deliberato di optare, nell'ambito della gamma delle modalità con cui erogare la terza prova, per la tipologia B, quesiti a risposta singola, riguardanti più materie (quattro/cinque materie con tre quesiti a disciplina) e richiedenti che il candidato produca autonomamente una risposta. Le simulazioni sono state somministrate secondo il seguente calendario:

Prova	Data	Durata	Discipline
Prima prova	Lunedì 6 Novembre 2017	6 h (allievi con PDP e PEI +30 min)	Italiano
Prima prova	Venerdì 2 Marzo 2018	6 h (allievi con PDP e PEI +30 min)	Italiano
Prima prova	Martedì 10 Aprile 2018	6 h (allievi con PDP +30 min)	Italiano
Seconda prova	Lunedì 12 Marzo 2018	7 ore (allievi con PDP e PEI +30 min)	Tecniche produzione organizzazione aziendale
Seconda prova	Lunedì 9 Aprile 2018	7 h (allievi con PDP e PEI +30 min)	Tecniche produzione organizzazione aziendale
Terza prova	Mercoledì 14 Marzo 2018	2 h (allievi con PDP e PEI +15 min)	Inglese, Storia, Tec. Applicate, Matematica
Terza prova	Mercoledì 4 Aprile 2018	2 h (allievi con PDP e PEI +15 min)	Tec. e Impianti, Lab.Tec, Tec. Applicate, Inglese

GRIGLIE OPERATIVE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE D'ESAME E DEL COLLOQUIO

Di seguito vengono riportate le griglie operative utilizzate per le correzioni delle simulazioni delle prove di Esame di Stato effettuate durante l'anno.

Tabella A: Prova Scritta di Italiano

Tabella B: Seconda Prova Scritta (riferita alle simulazioni somministrate)

Tabella C: Terza Prova

Tabella D: Colloquio

Tabella A: Griglia di valutazione della prima prova scritta

Candidato: Classe V Sezione:.....

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio	Min/max
1. Coerenza con la traccia scelta	<ul style="list-style-type: none"> • Aderenza alle consegne • Pertinenza all'argomento proposto • Eventuali convenzioni secondo la tipologia scelta (titolo, destinatario ecc.) 		1/2
2. Caratteristiche del contenuto secondo la tipologia scelta	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Tipologia A</i>: comprensione e interpretazione del testo, anche in relazione alla sua natura e alle sue strutture stilistiche • <i>Tipologia B</i>: capacità di argomentazione e utilizzo delle fonti (saggio breve); presenza degli usi giornalistici (articolo di giornale) • <i>Tipologia C, D</i>: comprensione e conoscenza dell'argomento; uso pertinente del contesto di riferimento 		1/4
3. Organizzazione e coesione del contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • Articolazione chiara • Coerenza (assenza di contraddizioni e ripetizioni) • Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni 		1/2
4. Capacità di riflessione e sintesi personale	<ul style="list-style-type: none"> • Rielaborazione critica • Spunti di riflessione personale • Originalità • Collegamenti 		1/2
5. Correttezza ortografica e morfosintattica	<ul style="list-style-type: none"> • Ortografia • Strutture morfosintattiche • Punteggiatura 		1/3
6. Lessico, stile e forma	<ul style="list-style-type: none"> • Proprietà e ricchezza lessico-formale • Uso di un registro linguistico adeguato alla tipologia testuale 		1/2
Punteggio TOTALE			___/15

Tabella B: Griglia di valutazione della seconda prova scritta

	INDICATORI VALUTAZIONE 2^ PROVA	Punti	Peso
	PARTE PRIMA PROGETTAZIONE		
1	Rispondenza dei contenuti al tema assegnato	Fino a 3	
2	Sviluppo corretto delle elaborazioni	Fino a 3	
3	Formulazione coerente delle ipotesi di lavoro	Fino a 3	
4	Precisione nell'esecuzione degli elaborati	Fino a 3	
5	Chiarezza ed ordine nell'esposizione	Fino a 3	
	Voto parte prima	/15	0,70
	PARTE SECONDA QUESITI		
1	Conoscenza dei contenuti	Fino a 5	
2	Capacità di analisi e sintesi, focalizzazione e organizzazione del testo	Fino a 5	
3	Capacità logiche, di rielaborazione e di collegamento anche pluridisciplinare	Fino a 5	
	Voto parte seconda	/15	0,30
	VOTO COMPLESSIVO	/15	

Tabella C: griglia di valutazione della terza prova scritta

Ogni docente valuta le risposte di sua competenza. Ogni quesito viene valutato secondo la tabella Il voto finale consiste nella media aritmetica dei voti conseguiti nei singoli quesiti per materia e poi la media dei voti ottenuti nelle diverse materie.

A pagina seguente la griglia con il dettaglio per ogni singolo punteggio.

MATERIA:	1 quesito	2 quesito	3 quesito	media
Comprensione del quesito (1-2)				
Conoscenze dei contenuti (0-5)				
Abilità cognitive (0-3)				
Competenze linguistiche e/o specifiche (0-5)				
Totale				

INDICATORI	DESCRITTORE	PUNTI / corrispondenza	Punti	Dom 1	Dom 2	Dom 3	Media	
Quesito in bianco	Non svolto	/	1/15					
Quesito fuori traccia	Svolto ma senza alcuna attinenza con la consegna	/	2/15					
Comprensione del quesito	La risposta del candidato/a è	1. Parzialmente pertinente 2. Pertinente	2					
Conoscenza contenuti specifici e relativi al contesto	La risposta del candidato/a è	1. Gravemente lacunosa o scorretta 2. Generica, con lacune o con alcune imprecisioni 3. Essenziale e complessivamente corretta 4. Completa ed esauriente 5. Approfondito e dettagliata.	5					
Abilità cognitive	- espositive - di sintesi - logiche, logico-matematiche - di rielaborazione	1. Nessi logici appena accennati, esposizione confusa, sintesi impropria o poco efficace, errori di procedura 2. Nessi logici esplicitati in modo semplice, esposizione semplicistica, sintesi non del tutto esauriente e/o rielaborazione meccanica; procedura quasi corretta. 3. Coerenza logica, esposizione articolata, sintesi efficace e appropriata, rielaborazione critica e personale; procedura appropriata e corretta	3					
Competenze linguistiche e/o specifiche	- applicazione delle proprie conoscenze ortografiche, morfosintattiche e lessicali, di lessico specifico - applicazione della teoria alla pratica	1. In modo gravemente scorretto tale da impedirne la comprensione / in modo scorretto / calcolo errato 2. In modo scorretto / con una terminologia impropria / calcolo eseguito in modo non sempre corretto 3. In modo non sempre corretto ma globalmente comprensibile / in modo semplice ma corretto / calcolo corretto 4. In modo chiaro, corretto e appropriato 5. In modo chiaro, corretto, scorrevole e con ricchezza lessicale/in modo completo e preciso	5					
		Punteggio totale	15	___/15	___/15	___/15	___/15	
							Voto	___/10
Conversione quindicesimi/decimi 15=10 14=9 13=8 12=7 11=6,5 10=6 9=5,5 8=5 7=4,5 6=4 5=3,5 4=3 3=2,5 2=2 1=1								

Tabella D: griglia di valutazione del colloquio

Candidato: Classe V Sezione:.....

FASE	INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio	Min/man
I) ARGOMENTO PROPOSTO DAL CANDIDATO	1. Presentazione dei materiali, dei prodotti finiti e della documentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Applicazione delle conoscenze • Originalità del percorso • Qualità del prodotto finito 		1/6
	2. Rielaborazione critico-personale	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di argomentazione • Capacità di analisi/sintesi • Collegamenti pluridisciplinari 		1/3
	3. Competenze comunicative	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità e chiarezza espressiva • Padronanza della lingua 		1/3
	Totale Fase I			
II) ARGOMENTI PROPOSTI DALLA COMMISSIONE	1. Conoscenze disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> • Applicazione delle conoscenze 		1/7
	2. Rielaborazione critico-personale	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di argomentazione • Capacità di analisi/sintesi • Collegamenti pluridisciplinari 		1/3
	3. Competenze comunicative	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità e chiarezza espressiva • Padronanza della lingua 		1/3
	Totale Fase II			
III) DISCUSSIONE DELLE PROVE SCRITTE	1. Capacità di autovalutazione e autocorrezione	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione degli errori fatti • Autonomia della correzione 		0/4
	Totale Fase III			
Punteggio TOTALE				___